

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

30 APRILE 2009 – Ore 15,00

Consiglio di amministrazione

CARLO DE BENEDETTI (*) (***)
Presidente

RODOLFO DE BENEDETTI (*)
Amministratore Delegato

ROGER ABRAVANEL (***)
GIAMPAOLO BRUGNOLI (****)
MASSIMO CREMONA (****)
MARCO DE BENEDETTI
FRANCO DEBENEDETTI
PIERLUIGI FERRERO
FRANCO GIRARD
JOSEPH OUGHOURLIAN
ROBERTO ROBOTTI (****)
PAOLO RICCARDO ROCCA (*****)
MASSIMO SEGRE (**)
Consiglieri

FRANCA SEGRE
Segretario del Consiglio

Collegio sindacale

VITTORIO BENNANI
Presidente

TIZIANO BRACCO
RICCARDO ZINGALES
Sindaci effettivi

RAFFAELE CATARINELLA
LUIGI MACCHIORLATTI VIGNAT
LUIGI NANI
Sindaci supplenti

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Segnalazione ai sensi della raccomandazione di cui alla Comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997.

(*) Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con firma singola salvo quelli riservati per legge al Consiglio di amministrazione

(**) Poteri con firma singola limitatamente agli atti previsti dalla delega

(***) Membro del Comitato per la Remunerazione

(****) Membro del Comitato per il Controllo Interno

(*****) Membro del Comitato per la Remunerazione e Lead Independent Director

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino in Torino, Via Fanti n. 17, per il giorno 29 aprile 2009 alle ore 15, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 aprile 2009, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Relazione sulla gestione e bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2008. Relazione del Collegio Sindacale. Delibere relative.
2. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nomina.
3. Proposta di revoca della delibera del 29 Aprile 2008 relativa all'autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie e proposta di nuova autorizzazione.

Parte Straordinaria

4. Proposta di modifica dell'art. 9 dello statuto sociale in merito alla modalità di convocazione dell'Assemblea.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea gli Azionisti i cui intermediari avranno fatto pervenire, al più tardi due giorni non festivi prima di quello stabilito per l'adunanza, la relativa comunicazione ai sensi dell'art. 23 del Provvedimento Consob / Banca d'Italia del 22 febbraio 2008.

Gli Azionisti titolari di azioni eventualmente non ancora dematerializzate dovranno preventivamente consegnare le stesse ad un intermediario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 38 del Provvedimento Consob / Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 e chiedere la trasmissione della comunicazione sopra citata.

I signori Soci hanno facoltà di ottenere copia della documentazione riguardante gli argomenti posti all'ordine del giorno a partire dal 14 aprile 2009 presso la sede della Società e la Borsa Italiana S.p.A.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Ing. Carlo De Benedetti)

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 26 Marzo 2009.

Parte Ordinaria

Proposta di revoca della delibera del 29 Aprile 2008 relativa all'autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie e proposta di nuova autorizzazione.....	5
Relazione Annuale sul sistema di "Corporate Governance" e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate	10
- <i>allegato A:</i>	
Elenco delle cariche ricoperte da Amministratori di COFIDE S.p.A. in altre società quotate in un mercato regolamentato, in società finanziarie, assicurative, bancarie nonché in società non quotate ma di rilevante importanza (al 31 dicembre 2008)	49
Elenco degli incarichi ricoperti da Sindaci effettivi e supplenti di COFIDE S.p.A. in altre società quotate in mercati regolamenti italiani (al 31 dicembre 2008).....	51
Parte Straordinaria	
Proposta di modifica dell'art. 9 dello statuto sociale in merito alla modalità di convocazione dell'Assemblea.....	52

**PROPOSTA DI REVOCA DELLA DELIBERA DEL 29 APRILE 2008 RELATIVA
ALL'AUTORIZZAZIONE AD ACQUISTARE E DISPORRE DI AZIONI PROPRIE**

E

PROPOSTA DI NUOVA AUTORIZZAZIONE

PROPOSTA DI REVOCA DELLA DELIBERA DEL 29 APRILE 2008 RELATIVA ALL'AUTORIZZAZIONE AD ACQUISTARE E DISPORRE DI AZIONI PROPRIE E PROPOSTA DI NUOVA AUTORIZZAZIONE

"Signori Azionisti,

il prossimo 29 ottobre scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 29 aprile 2008 di acquistare un massimo di n. 30.000.000 di azioni proprie.

Nell'interesse della Società, riteniamo opportuno proporre la revoca dell'autorizzazione esistente per il periodo non ancora trascorso e di assumere una nuova delibera ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, con le conseguenti facoltà di disporre delle stesse.

Rimangono tuttora valide a parere del Consiglio le motivazioni a suo tempo adottate per l'acquisto di azioni proprie e cioè:

- la possibilità di acquisire azioni della Società a prezzi inferiori al loro effettivo valore, basato sulla reale consistenza economica del patrimonio netto e sulle prospettive reddituali dell'azienda con la conseguente migliore valorizzazione della Società;*
- la possibilità di ridurre il costo medio del capitale della Società.*

L'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, è richiesta per un periodo di diciotto mesi, a far tempo dal giorno stesso dell'Assemblea, e per l'acquisto di un numero massimo di n. 30.000.000 azioni COFIDE, come segue:

a) potranno essere acquistate massime n. 30.000.000 di azioni per un valore nominale di euro 15.000.000, che non potrà in alcun caso eccedere la decima parte del capitale di COFIDE e con un limite di spesa di € 25.000.000; la Società costituirà una riserva indisponibile, denominata "Riserva per azioni proprie in portafoglio", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla riserva "Ripristino costo storico partecipazioni" risultante dal bilancio al 31 dicembre 2008, ultimo approvato.

Il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni, sarà non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta di Borsa precedente a quella in cui viene effettuato l'acquisto o alla data in cui viene fissato il prezzo.

Rispetto alla precedente delibera è stato esplicitato il quantitativo massimo di azioni acquistabili giornalmente sul mercato, in ossequio al limite imposto dal Regolamento CE n° 2273/2003.

b) l'acquisto potrà avvenire:

- sul mercato;*
- per il tramite di offerta pubblica di acquisto o scambio;*
- mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita.*

Il Vostro Consiglio non ritiene l'acquisto, per cui Vi viene richiesta l'autorizzazione, preordinato alla riduzione del capitale sociale anche se ciò non è escludibile in assoluto e verrà valutato laddove ciò rappresenti un'opportunità di creazione di valore.

Per quanto concerne l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, la delibera sottoposta è identica a quella attualmente in vigore ed è volutamente ampia, per la massima flessibilità operativa, ma non sono attualmente previste operazioni di permuta o di vendita al pubblico mediante emissioni di American Depositary Receipt o titoli similari.

Infine, assicuriamo che sono state impartite disposizioni alle controllate di non procedere a deliberare o comunque ad effettuare acquisti di azioni COFIDE.

Tutto ciò premesso, Vi proponiamo di revocare l'autorizzazione esistente per il periodo non ancora trascorso e di assumere la seguente nuova delibera:

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di COFIDE S.p.A.:

- udite le proposte del Consiglio di Amministrazione*
- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale*
- avendo presenti le disposizioni degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998, dell'art. 144-bis della delibera Consob 11971/1999 e del Regolamento CE n° 2273/2003*

DELIBERA

1. di revocare per il periodo intercorrente dal giorno della presente Assemblea fino alla sua naturale scadenza, la delibera di acquisto azioni proprie assunta dall'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2008, e conseguentemente, la correlata autorizzazione a disporne;
2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, per diciotto mesi a far tempo dalla data odierna, l'acquisto di azioni COFIDE come segue:
 - potranno essere acquistate massime n. 30.000.000 di azioni per un valore nominale di € 15.000.000, che non potrà in alcun caso eccedere la decima parte del capitale sociale di COFIDE e con un limite di spesa di € 25.000.000; la Società costituirà una riserva indisponibile, denominata "*Riserva per azioni proprie in portafoglio*", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla riserva "*Ripristino costo storico partecipazioni*" risultante dal bilancio al 31 dicembre 2008, ultimo approvato. Il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni sarà non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta di Borsa precedente a quella in cui viene effettuato l'acquisto o alla data in cui viene fissato il prezzo;
 - l'acquisto potrà avvenire:
 - a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio
 - b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita e comunque in modo da assicurare parità di trattamento tra gli azionisti e in conformità alle disposizioni di legge o di regolamento vigenti al momento dell'operazione; i quantitativi acquistati giornalmente non dovranno eccedere il 25% del volume medio giornaliero, come definito nel Regolamento CE n° 2273/2003;

- c) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da assegnare entro 15 mesi ed esercitabili entro 18 mesi dalla presente delibera;
3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, senza limiti di tempo, a disporre delle azioni proprie acquistate per la vendita - anche prima di aver completato gli acquisti come sopra autorizzati - in una o più volte tramite intermediari autorizzati, a prezzi non inferiori all'ultimo prezzo di acquisto o di carico;
 4. di autorizzare altresì il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, a disporre - senza limiti di tempo - delle azioni proprie acquistate, in una o più volte, quale corrispettivo in permuta di partecipazioni, ovvero per la vendita mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, anche attraverso il collocamento di buoni di acquisto (cosiddetti warrant) e di ricevute di deposito rappresentative di azioni (American Depositary Receipt e titoli simili);
 5. di stabilire che, in caso di alienazione delle azioni proprie, la riserva indisponibile costituita ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma del Codice Civile "*Riserva per azioni proprie in portafoglio*", riconfluisca nella riserva "*Ripristino costo storico partecipazioni*".

Milano, 9 marzo 2009

Il Presidente
Ing. Carlo De Benedetti

**RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI “CORPORATE GOVERNANCE” E
SULL’ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE**

***RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI “CORPORATE GOVERNANCE” E
SULL’ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE***

*(ai sensi degli artt. 124 ter TUF, art. 89-bis Regolamento Emittenti
CONSOB e dell’art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento dei
mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.)*

Anno 2008

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ADOTTATO DA COFIDE S.p.A.

Con la presente Relazione si intende illustrare il modello di governo societario che COFIDE S.p.A. (di seguito la “Società”) ha adottato nell’anno 2008.

Il sistema di Corporate Governance della Società è sostanzialmente in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina (edizione marzo 2006) predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

La Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 9 marzo 2009, viene messa a disposizione dei Soci insieme alla documentazione prevista per la convocanda Assemblea degli Azionisti di approvazione del Bilancio 2008, e contestualmente trasmessa alla Borsa Italiana, al fine di facilitarne la messa a disposizione del pubblico, ed è inoltre consultabile - unitamente agli altri documenti di interesse per il mercato - sul sito Internet: www.cofide.it, nella sezione “Corporate Governance”.

Informazioni sugli assetti proprietari (art. 123 bis TUF) alla data del 31 dicembre 2008

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a € 359.604.959, composto da n. 719.209.918 azioni ordinarie, quotate alla Borsa di Milano – segmento standard. Tutte le azioni ordinarie hanno i medesimi diritti e obblighi.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili, salvo alcune restrizioni applicabili a determinate categorie di persone per limitati periodi di tempo sulla base del Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing pubblicato sul sito della Società nella sezione “Corporate Governance”.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Si riportano di seguito i nominativi degli Azionisti di ultima istanza che direttamente e indirettamente detengono percentuali di possesso superiori al 2% del capitale con diritto di voto, come previsto dalla delibera Consob 11971/99 al 31 dicembre 2008:

Ing. CARLO DE BENEDETTI: 48,350% (di cui n. 263.501.719 azioni tramite la Carlo De Benedetti & Figli S.p.A. – n. 81.000.000 tramite la BIM Fiduciaria e di Revisione S.p.A. – n. 3.235.528 tramite la ROMED S.p.A.)

BESTINVER GESTION SGIIC SA: 12,056%

CREDIT SUISSE GROUP AG: 3,661% (di cui n. 26.327.593 azioni tramite la Credit Suisse Securities (Europe) LTD)

CAGNOLI GIOVANNI: 2,139% (n. 5.356.315 azioni possedute direttamente e n. 10.025.596 tramite la CARISMA S.P.A.)

AXA ROSEMBERG GROUP LLC: 2,110%

AMBER CAPITAL L.P.: 2,057%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non vi sono titoli che conferiscono ai possessori diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non sono previsti meccanismi particolari di esercizio del diritto di voto relativamente alla partecipazione all'azionariato da parte dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Si segnala che ai sensi di statuto per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto. Inoltre gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, potranno presentare liste contenenti non più di tre candidati.

Per la nomina del Collegio Sindacale hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto.

g) Accordi tra Azionisti

Alla Società non consta l'esistenza di accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria (di seguito "TUF").

h) Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie

L'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione.

Agli Azionisti di minoranza è riservata la nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine di cinque giorni non festivi antecedenti l'assemblea in prima convocazione; gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, potranno presentare liste contenenti non più di tre candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alla presentazione della lista, e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti del Consiglio di Amministrazione nonché un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge o di regolamento.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione.

Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai sensi del presente articolo per la presentazione delle liste stesse; in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Tutti i Consiglieri eletti dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di amministratori inferiore al numero determinato dall'assemblea, l'assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile, assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

L'Assemblea Straordinaria è costituita e delibera con la maggioranza prevista dalle norme di Legge.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione, per il periodo massimo di cinque anni dalla data di deliberazione dell'assemblea Straordinaria del 29 aprile 2008, e cioè fino al 29 aprile 2013, ha la facoltà di:

- a) aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di Euro 250.000.000 (duecentocinquantamila) di valore nominale in via gratuita e/o a pagamento, con o senza sovrapprezzo, con facoltà agli amministratori di stabilire, di volta in volta, la categoria delle azioni, il prezzo di emissione delle azioni stesse, il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale

sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi sia in Italia che all'estero, nonché al servizio di buoni di sottoscrizione (warrant) e di determinare le riserve ed i fondi disponibili da imputare a capitale ed il loro ammontare. Più in generale, definire modalità, termini e condizioni dell'aumento del capitale sociale.

b) emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione, alla data della deliberazione di emissione non ecceda i limiti fissati dalla normativa vigente.

Più in generale definire modalità, termini e condizioni dell'emissione del prestito obbligazionario e del suo regolamento.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2008 ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, per diciotto mesi a far tempo dalla data della delibera assembleare, l'acquisto di azioni COFIDE come segue: potranno essere acquistate massime n. 30.000.000 di azioni per un valore nominale di euro 15.000.000, che non potrà in alcun caso eccedere la decima parte del capitale di COFIDE e con un limite di spesa di € 50.000.000; la Società costituirà una riserva indisponibile, denominata "Riserva per azioni proprie in portafoglio", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla riserva "Ripristino costo storico partecipazioni" risultante dal bilancio al 31 dicembre 2007, ultimo approvato.

Il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni, sarà non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta di Borsa precedente a quella in cui viene effettuato l'acquisto o alla data in cui viene fissato il prezzo.

L'acquisto potrà avvenire:

- a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o scambio;
- b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita e comunque in

modo da assicurare parità di trattamento tra gli azionisti e in conformità alle disposizioni di legge o di regolamento vigenti al momento dell'operazione; i quantitativi acquistati giornalmente non dovranno eccedere il 25% del volume medio giornaliero, come definito nel regolamento CE n° 2273/2003;

- c) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da assegnare entro 15 mesi ed esercitabili entro 18 mesi dalla presente delibera.

Alla data del 31 dicembre 2008 la società non detiene azioni proprie in portafoglio.

l) Clausole di change of control

La società ha stipulato nel settembre 2006 un finanziamento in pool per 5 anni capofilato da Monte Paschi di Siena per un ammontare di € 150 milioni. In detto finanziamento è presente una clausola che prevede l'obbligo di detenere una partecipazione non inferiore al 40% delle azioni ordinarie CIR sino ad estinzione.

m) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono previste indennità nei confronti degli Amministratori relativamente ai casi suindicati.

* * *

1) RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno membri, che durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili (art. 11 dello statuto). A sensi di statuto (art. 16) il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della società ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, fatta eccezione per i poteri che per legge spettano tassativamente all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-bis Codice Civile, nonché deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione, in applicazione a quanto previsto dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina:

- tenuto conto della rilevanza della controllata CIR S.p.A. nel portafoglio di investimenti di COFIDE S.p.A., l'emittente procede all'esame dei piani strategici e finanziari della controllata CIR S.p.A.;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori Delegati e definisce la periodicità, di norma trimestralmente, con la quale i delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

- determina, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche;
- valuta l'andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il controllo interno analizzando le attività e l'evoluzione della situazione economico patrimoniale della Società;
- esamina ed approva preventivamente le operazioni dell'emittente ed esamina quelle delle controllate, aventi un significativo rilievo per l'emittente stesso da un punto di vista economico, patrimoniale e finanziario, assumendo le eventuali delibere (nel rispetto del principio di autonomia gestionale delle controllate quotate) valutandone anche la coerenza con i piani strategici della Società. Presta inoltre particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- per operazioni di significativo rilievo s'intendono quelle di particolare rilevanza strategica per il Gruppo in considerazione dei loro effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata e/o degli impegni a medio/lungo termine che ne derivano;
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia ed accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Sono inoltre tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione di eventuali attività in concorrenza con l'emittente e di ogni modifica rilevante.

In data 27 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione della società ha conferito:

- al Presidente della Società, Ing. Carlo De Benedetti, ed all'Amministratore Delegato, Dott. Rodolfo De Benedetti, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con firma disgiunta, esclusi quelli previsti dalla legge di inderogabile competenza del Consiglio;
- al Consigliere Dott. Massimo Segre la rappresentanza della Società nei confronti degli enti sottoelencati e di quelli da essi o ad essi funzionalmente e/o gerarchicamente dipendenti o collegati:
 - Amministrazione finanziaria dello Stato e degli Enti locali
 - Agenzia delle Entrate
 - Commissioni tributarie regionali, provinciali e centrale
 - Enti previdenziali ed assistenziali
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri
 - Ministero dell'Economia e delle Finanze
 - Ministero dello Sviluppo Economico
 - Ministero del Lavoro e della Previdenza
 - Ministero delle Comunicazioni
 - Altri Ministeri, indipendentemente dalle modifiche nella loro denominazione
 - Ufficio Italiano Cambi (ora UIF)
 - Banca d'Italia
 - Camere di Commercio
 - Registro delle Imprese

- Giudici di pace, Tribunali, Corti d'Appello, Suprema Corte di Cassazione, Corte Costituzionale, Procure della Repubblica
- Corte di Giustizia Europea e Tribunale Europeo di primo livello
- Autorità doganali
- Catasti edilizi, urbani e dei terreni
- Enti preposti alla tenuta di pubblici registri
- Consob
- Isvap
- Agenzie e Authorities indipendenti comunque denominate
- Autorità garante della concorrenza e del mercato
- Autorità per le garanzie nelle comunicazioni
- Altre Autorità, comunque denominate
- Borsa Italiana
- Monte Titoli
- Società controllate, collegate o comunque partecipate, con facoltà di partecipare e votare nelle relative assemblee
- Autorità di pubblica sicurezza

precisando che tale delega di poteri è stata conferita per tutti gli adempimenti, i rapporti e/o atti correnti ad esclusione degli atti di disposizione di attività, assunzione di passività ed oneri economici e rilascio di garanzie sotto qualsiasi forma.

2) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nelle tabelle che seguono è riportata la composizione del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per la remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. Codice Autodisciplina	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
De Benedetti Carlo	Presidente	27.4.2007	M	X				100	5
De Benedetti Rodolfo	A.D.	27.4.2007	M	X				100	6
Abravanel Roger	Consigliere	27.4.2007	M		X	X	X	20	4
Brugnoli Giampaolo	Consigliere	27.4.2007	M		X	X	X	20	/
Cremona Massimo	Consigliere	27.4.2007	M		X	X	X	100	24
Debenedetti Franco	Consigliere	27.4.2007	M		X			100	3
De Benedetti Marco	Consigliere	27.4.2007	M		X			80	/
Ferrero Pierluigi	Consigliere	27.4.2007	M		X			100	2
Girard Franco	Consigliere	27.4.2007	M		X			100	3
Oughourlian Joseph	Consigliere	27.4.2007	M		X	X	X	40	/
Robotti Roberto	Consigliere	27.4.2007	M		X	X	X	100	5
Rocca Paolo Riccardo	Consigliere	27.4.2007	M		X	X	X	100	2
Segre Massimo	Consigliere	27.4.2007	M		X			100	3

Legenda:

Lista: M/m: a seconda che l'Amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza.

Indipendenti (Codice e TUF): indica se l'Amministratore può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice e dall'art. 148 comma 3 del TUF.

% CDA: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio.

Altri incarichi: indica il numero complessivo degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nominativo	Carica <i>Membro Presidente del Comitato)</i>	Comitato per la Remunerazione	% partecipazione al C.R.	Comitato per il Controllo Interno	% partecipazione al C.C.I.
De Benedetti Carlo	M	X	100		
Abravanel Roger	M	X	50		
Rocca Paolo Riccardo	M	X	100		
Brugnoli Giampaolo	M			X	/
Cremona Massimo	M			X	100
Robotti Roberto	M			X	100

Legenda:

Comitato per la Remunerazione e Comitato per il Controllo interno: "P" indica il Presidente, "M" gli altri membri.

% CR: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per la Remunerazione svoltesi durante l'esercizio.

% CCI: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per il Controllo interno svoltesi durante l'esercizio.

Il Consiglio risulta attualmente composto da tredici Amministratori di cui due esecutivi (il Presidente e l'Amministratore Delegato) e undici non esecutivi. Gli Amministratori non esecutivi sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari; essi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il numero degli "Amministratori Indipendenti" è tale da consentire la costituzione di un Comitato per il controllo interno composto da una maggioranza di Amministratori Indipendenti.

La composizione del Consiglio di Amministrazione dell'emittente è idonea a garantire adeguate condizioni di autonomia gestionale orientate alla massimizzazione degli obiettivi economico-finanziari propri dell'emittente.

Il Consiglio può costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà. Su proposta dell'Amministratore Delegato e d'intesa con il Presidente e previo parere del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il quale dovrà possedere una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione vigila inoltre affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

In conformità alla previsione del Codice di Autodisciplina in data 27 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale "*lead independent director*" l'Avv. Paolo Riccardo Rocca a cui fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli indipendenti) per consentire un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio stesso.

Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *lead independent director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni

di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in società quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, rilevate annualmente dal Consiglio di Amministrazione, sono riportate nell'allegato A.

Si ricorda che il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009.

A sensi di statuto (artt. 13-14-15 e 22) il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, di norma trimestralmente, e comunque ogni qualvolta gli interessi della Società lo esigano, anche su richiesta della maggioranza degli Amministratori, o di un Amministratore Delegato o su convocazione di ciascun componente del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La convocazione avviene con lettera raccomandata, telegramma, fax, o posta elettronica, e dovrà pervenire almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, oppure in casi di urgenza, almeno un giorno prima.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente più anziano di nomina e, a parità, da quello più anziano di età. In mancanza, la presidenza è assunta da altro Amministratore designato dal Consiglio di Amministrazione. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione. Delle deliberazioni del Consiglio si fa constare da apposito verbale che è firmato da chi presiede la riunione e dal Segretario.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza, teleconferenza e/o altri mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervenga anche per teleconferenza e/o videoconferenza la maggioranza degli Amministratori in carica e dei Sindaci effettivi, tutti gli aventi diritto a intervenire siano stati preventivamente informati della riunione ed i partecipanti siano sufficientemente informati sugli argomenti da trattare.

Il verbale, ove non redatto da un notaio, verrà redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario senza ritardo. Gli Amministratori devono riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente, sull'attività svolta e su quant'altro richiesto dalla legge.

In pratica trovano applicazione le indicazioni riportate dal Codice di Autodisciplina, in quanto:

- il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione;
- il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni;
- il Consiglio di Amministrazione fornisce adeguata informativa sulle deleghe conferite al Presidente.

Nel corso dell'anno 2008, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte. La durata media delle riunioni è di circa 1,30 ore. Per l'esercizio 2009 sono previste – alla data di approvazione della presente relazione – cinque riunioni.

In tema di informativa al Consiglio, conformemente a quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, gli Amministratori Delegati rendono periodicamente conto (almeno trimestralmente) al Consiglio e contemporaneamente al Collegio Sindacale, delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite.

Gli Amministratori Delegati, inoltre, forniscono (con periodicità almeno trimestrale) adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

3) **AMMINISTRATORI INDIPENDENTI**

Il Codice di Autodisciplina prevede un numero adeguato di "Amministratori Indipendenti". Attualmente sei Amministratori non esecutivi della Società hanno dimostrato di possedere la qualifica di "Amministratori Indipendenti".

Sulla base dei criteri applicativi di cui al paragrafo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, sono considerati "Amministratori Indipendenti" coloro che:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, non controllano l'Emittente o non sono in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o non partecipano a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole dell'Emittente;
- b) non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'Emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza),

non hanno, o non hanno avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

- con l'Emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;

ovvero non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;

- d) non ricevono, o non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo dell'Emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati Amministratori dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) non rivestono la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o Amministratori di società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trova in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Qualora ricorressero alcune delle suddette ipotesi previste dal Codice di Autodisciplina, quali condizioni di non indipendenza degli Amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione dovrà valutare, con riferimento al singolo caso, se sussistano o meno i requisiti necessari per l'attribuzione della qualifica di Amministratore Indipendente.

Sulla base di quanto prescritto al comma 4, art. 147 ter del T.U.F., almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette componenti devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci e pertanto, ai sensi del comma 3, art. 148 del T.U.F., non verranno considerati indipendenti:

- a) il coniuge i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società, gli Amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- b) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli Amministratori della società ed ai soggetti di cui al punto precedente da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 aprile 2008 ha proceduto alla verifica annuale dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Inoltre, in deroga a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (cfr. Principio 3.C.1, lettera e) ha valutato positivamente l'indipendenza dei Consiglieri: Dr. Giampaolo Brugnoli e Avv. Paolo Riccardo Rocca, nonostante la loro permanenza in carica come Amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni, avendo gli stessi sempre dimostrato piena autonomia di giudizio e libero apprezzamento dell'operato del management.

Nel corso dell'esercizio 2008 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti, in assenza degli altri Amministratori, in data 26 novembre 2008 per esprimere una valutazione sulla qualità dell'informativa trasmessa al Consiglio di Amministrazione dalla società e dall'Amministratore Delegato.

4) TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2002 ha approvato la procedura interna proposta dall'Amministratore Delegato per il trattamento delle informazioni societarie, definendo i ruoli e le responsabilità di coloro cui spetta la gestione di tali informazioni e la decisione di renderle di pubblico dominio attraverso le modalità definite dalle norme che regolano la diffusione delle notizie "price sensitive", come segue:

- i comunicati stampa attinenti alla c.d. informazione periodica (bilancio, relazione semestrale, relazione trimestrale, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- i comunicati stampa relativi ad operazione straordinarie (fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione se le operazioni di cui trattasi richiedono una delibera di tali organi;
- in tutti gli altri casi in cui non è prevista una deliberazione di un organo collegiale, la gestione dell'informativa al pubblico è curata dall'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente, ai quali spetterà anche la valutazione sulla "rilevanza" dei fatti oggetto di "disclosure";
- la diffusione dei comunicati stampa è affidata all'Ufficio Relazione Esterne della COFIDE S.p.A. per le comunicazioni alla stampa, ed al Direttore Centrale Finanziario della controllata CIR S.p.A., responsabile dell' "Investor Relations" per le comunicazioni agli investitori istituzionali;
- gli Amministratori, i Sindaci, il responsabile dell' "Investor Relations", il responsabile delle relazioni esterne e tutti i dipendenti in genere sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni "price sensitive" acquisite nello svolgimento dei loro compiti (se non già resi pubblici nelle prescritte forme) ed a rispettare la procedura dettata per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni;
- è fatto assoluto divieto a chiunque di rilasciare interviste a organi di stampa o fare dichiarazioni in genere che contengano informazioni su fatti rilevanti, classificabili come "price sensitive", che non siano state inserite in comunicati stampa o documenti già diffusi al pubblico;
- l'Amministratore Delegato vigila sulla corretta applicazione da parte degli interessati di quanto previsto dalla normativa in materia di informativa societaria e sul rispetto delle prescrizioni contenute nella procedura. Provvede altresì a rendere edotti gli stessi sul contenuto delle leggi e della procedura.

Inoltre in ottemperanza al recepimento nella normativa italiana della Direttiva Europea cosiddetta "market abuse" sono stati riformulati gli obblighi in materia di internal dealing, definendo in modo più puntuale il concetto di "informazione privilegiata", le caratteristiche necessarie per essere considerati

“persone rilevanti”, i nuovi termini e le nuove modalità di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate da parte dei soggetti rilevanti, nonché l’istituzione del registro nel quale occorre indicare le persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate. Conseguentemente in data 14 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a recepire le nuove norme di legge. Pertanto a far data dal 1° aprile 2006 è in vigore il nuovo Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing e di tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.

5) **ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina in data 4 maggio 2000 il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto all’istituzione del Comitato per il controllo interno e del Comitato per la remunerazione. Non ha invece ritenuto necessario procedere all’istituzione del comitato per le nomine degli Amministratori, tenuto conto che il meccanismo del voto di lista è idoneo ad assicurare trasparenza in fase di nomina.

6) **NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI**

L’art. 11 dello statuto sociale riguardante l’amministrazione della società dispone che: “La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da cinque a ventuno componenti, anche non soci, che durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea, in ogni caso non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

L'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione.

Agli Azionisti di minoranza è riservata la nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine di cinque giorni non festivi antecedenti l'assemblea in prima convocazione; gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, potranno presentare liste contenenti non più di tre candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alla presentazione della lista, e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti del Consiglio di Amministrazione nonché un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi

come Amministratore indipendente a sensi di legge o di regolamento.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione.

Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai sensi del presente articolo per la presentazione delle liste stesse; in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Tutti i Consiglieri eletti dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di amministratori inferiore al numero determinato dall'assemblea, l'assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile, assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

7) REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita, su proposta del Comitato per la Remunerazione (istituito il 4 maggio 2000), dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Comitato per la Remunerazione nominato dal nuovo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 aprile 2007, risulta per la maggioranza composto da Amministratori Indipendenti, in ottemperanza alla previsione del Codice di Autodisciplina.

Attualmente sono membri del Comitato per la Remunerazione l'Ing. Carlo De Benedetti, l'Ing. Roger Abravanel e l'Avv. Paolo Riccardo Rocca.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di mantenere la partecipazione al Comitato del Presidente Ing. Carlo De Benedetti, tenuto conto delle sue ampie competenze e della sua approfondita conoscenza della realtà aziendale.

Il Comitato ha operato ispirandosi alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate e si è riunito due volte nel corso dell'anno 2008. Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Il suddetto Comitato ha il compito di elaborare proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, in merito:

- alla remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli investiti di particolari cariche, anche mediante assegnazione di stock option e piani di incentivazione (phantom stock option);
- ai piani retributivi generali ed individuali del personale facente parte dell'alta direzione della Società ed ai piani di stock option e piani di incentivazione (phantom stock option);
- alla determinazione, su indicazione degli Amministratori Delegati, dei criteri per la remunerazione del personale direttivo della Società.

8) SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Tale sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

La responsabilità del sistema di controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione. A questi fini, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'assistenza del Comitato per il controllo interno, dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e del preposto al controllo interno.

In base a delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2001, l'Amministratore Delegato è l'amministratore esecutivo incaricato di assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, anche mediante la definizione di procedure idonee a garantire una sana ed efficiente gestione, e ad identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società, avvalendosi a questi fini dei "preposti al controllo interno".

Il preposto al controllo interno venne istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 settembre 2004. Attualmente tale incarico è stato affidato al Dott. Giuseppe Gianoglio, Direttore Internal Auditing di CIR.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 4 maggio 2000, ha istituito il Comitato per il controllo interno, con funzioni consultive e propositive che opera secondo le linee previste dal Codice di Autodisciplina. Ai lavori del comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio.

In particolare il Comitato per il controllo interno:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi al controllo interno;
- b) valuta il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi;
- c) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili applicati e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.
- g) accede alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento del proprio compito e può avvalersi di consulenti esterni, quando necessario.

La Società mette a disposizione del comitato risorse finanziarie adeguate per l'adempimento della propria attività.

Il Comitato è attualmente formato da tre Amministratori Indipendenti, e precisamente: il Dott. Giampaolo Brugnoli, il Dott. Massimo Cremona ed il Dott. Roberto Robotti.

Nel corso dell'anno 2008, il Comitato si è riunito quattro volte ed il "preposto al controllo interno" ha riferito sull'operato svolto. Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Il Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2007 ha nominato il Dott. Oliviero Maria Brega (Direttore Centrale Pianificazione e Controllo di Gruppo) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

9) INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate sono i seguenti:

1. Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni con parti correlate ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da considerarsi effettuate a condizioni standard.
2. Per operazioni tipiche o usuali si intendono quelle effettuate nel normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano, in considerazione delle loro caratteristiche, elementi di rischio o di criticità.

Le operazioni effettuate a condizioni standard sono quelle concluse dalla Società a condizioni applicate a qualunque soggetto terzo.

3. Sulle operazioni con parti correlate soggette alla sua preventiva approvazione il Consiglio di Amministrazione riceve una adeguata informativa riguardante la natura della correlazione, le condizioni applicate, le modalità esecutive dell'operazione, il procedimento valutativo seguito. Il Consiglio di Amministrazione in considerazione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, può anche avvalersi dell'ausilio di esperti indipendenti.
4. Nelle operazioni con parti correlate oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori, che si trovano in potenziale conflitto di interesse, si limitano a fornire chiarimenti e il Consiglio di Amministrazione valuta di volta in volta se sia il caso che gli stessi si allontanino dalla riunione consiliare al momento della delibera.
5. Per le operazioni con parti correlate non sottoposte alla preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o effettuate a condizioni standard, dovranno essere conservate adeguate informazioni circa la loro natura, le modalità esecutive e le condizioni economiche applicate, a cura degli Amministratori muniti di delega.

10) SINDACI

L'art. 22 dello statuto sociale riguardante il Collegio Sindacale dispone: "Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e tre Supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Agli Azionisti di minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente. Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti composte da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed, in ciascuna sezione, i candidati sono elencati in ordine progressivo.

Le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine di cinque giorni non festivi antecedenti l'Assemblea in prima convocazione. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del D.Lgs. n. 58/98, o che non siano in

possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che non rispettino i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti ai sensi di legge o di regolamento.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti del Collegio Sindacale. Le liste sono altresì accompagnate da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'esclusione del nominativo del candidato dalla lista messa in votazione.

All'elezione dei componenti il Collegio Sindacale si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi e due supplenti;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti ("lista di minoranza") e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, l'altro componente effettivo e l'altro componente supplente;
3. in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato alla carica di Sindaco effettivo elencato al primo posto in tale lista.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

La retribuzione per i Sindaci effettivi viene stabilita dall'Assemblea.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente o, in sua assenza, il Sindaco più anziano di età.

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al Presidente, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo. Il potere di convocazione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo può essere esercitato individualmente da ciascun componente il Collegio Sindacale; quello di convocazione dell'Assemblea da almeno due componenti il Collegio Sindacale.”.

Inoltre i Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti con riferimento agli Amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei criteri citati curando che gli esiti di tale verifica venissero esposti nella presente relazione.

Nel corso dell'anno 2008 il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice	% partecipazione Collegio Sindacale	Altri incarichi
Bennani Vittorio	Presidente	29.4.2008	M	X	100	6
Bracco Tiziano	Effettivo	29.4.2008	M	X	100	/
Zingales Riccardo	Effettivo	29.4.2008	M	X	100	6
Catarinella Raffaele	Supplente	29.4.2008	M	X	/	/
Nani Luigi	Supplente	29.4.2008	M	X	/	1
Macchiorlatti Vignat Luigi	Supplente	29.4.2008	M	X	/	4

LEGENDA:

Lista: "M/m" a seconda che il Sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza.

Indip: indica che il sindaco è qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti nel Codice.

% Part.C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale.

Altri incarichi: indica il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. In allegato è riportato l'elenco di tali cariche (All. A).

I Sindaci sono stati tratti dalla lista della maggioranza presentata da Carlo De Benedetti & Figli S.a.p.A. titolare – alla data dell’assemblea – di una percentuale sul capitale pari a 45,437%.

In occasione della loro nomina tutti i Sindaci hanno depositato dichiarazioni con le quali hanno attestato l’inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e sono inoltre in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente e previsti dallo Statuto della società.

Si riporta di seguito un breve profilo professionale dei Sindaci suindicati:

Prof. Vittorio Bennani Nato a Modena il 7 maggio 1938, residente a Torino.
Laureato in Economia e Commercio presso l’Università di Bologna il 15 luglio 1961.
Dall’1° ottobre 1961 alle dipendenze della Ing. Olivetti & C. S.p.A.; sino al luglio 1980 dirigente responsabile del Servizio Fiscale del Gruppo. Professore associato di Diritto Tributario nella Facoltà di Economia e Management dell’Università di Torino.
Iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti di Torino dal 6 settembre 1965.
Revisore Ufficiale dei Conti dal 1976 – Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12 aprile 1995.
Cariche ricoperte in società quotate:
Presidente del Collegio Sindacale di: Gruppo Editoriale L’Espresso S.p.A., Intek S.p.A., Cofide S.p.A..
Cariche ricoperte in società non quotate:
Presidente del Collegio Sindacale, tra le altre società, di: Finegil S.p.A., Sigma Tau S.p.A., Fondazione Giovanni Agnelli, Galbusera S.p.A., Pernigotti S.p.A.

Dr. Tiziano Bracco Nato ad Alessandria il 25 giugno 1971, residente a Vercelli, studio professionale in Torino.

Titolo di studio: Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Pavia.

Abilitazioni professionali: esercizio della professione di dottore commercialista con abilitazione conseguita presso l'Università degli Studi di Torino sessione 2001.

Attività lavorative svolte: esperienze presso ufficio amministrativo società industriale, tirocinio presso Studi professionali, pluriennale esperienza presso ufficio agenzia delle Entrate settore contenzioso ed accertamenti fiscali.

Attività attuale: Dottore commercialista; Sindaco effettivo COFIDE S.p.A.

Dr. Riccardo Zingales

Nato a Milano il 22 ottobre 1960.

Dottore commercialista domiciliato in Via Ciovassino n. 1/A - Milano
Tel. 02/72004131.

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1985.

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1989. Dal 1985 ha svolto attività professionale presso studi commercialisti di Milano e dal 1990 presso il proprio studio (Zingales & Associati), svolgendo sinteticamente le seguenti attività:

- Attività di pareristica tributaria e societaria nonché attività di assistenza a società ed enti, italiani ed esteri, anche bancari ed anche quotati nei mercati regolamenti.
- Specifica esperienza nelle problematiche societarie delle società con titoli quotati in mercati regolamenti.
- Assistenza e consulenza in operazioni di acquisizione e dismissione di partecipazioni sociali e rami di azienda, formazione contrattuale e trattativa economica.
- Assistenza e consulenza alla preparazione di istanze di concordato preventivo e fallimento.
- Operazioni sul capitale sociale, fusioni, scissioni, trasformazioni, conferimenti.
- Assistenza e consulenza in materia civilistica inerente impugnative di

bilancio, liti e sistemazioni sociali in genere;

- Assistenza a gruppi italiani ed esteri per la formazione di società in Italia e “Joint-Venture” estere.
- Perizie valutative di rami di azienda e partecipazioni sociali;
- Assistenza e consulenza in sistemazioni ereditarie e patrimoniali familiari;
- Dal 1985 cariche in collegi sindacali anche di società quotate nei mercati regolamentati.
- Dal 2002 Consigliere di Amministrazione di società Capogruppo Bancario e di società esercente l'attività Bancaria.

Sono conosciute le lingue inglese, francese e spagnola.

Dr. Raffaele Catarinella

Nato a Lavello (PZ) il 24 ottobre 1953, residente in Torino, Studio Professionale Dottore Commercialista in Torino.

Formazione e studi:

Diploma di Maturità Tecnico Commerciale (indirizzo amministrativo) conseguito nel 1972 presso L'I.T.C. G. Sommeiller di Torino con votazione 56/60.

Laurea in Economia e Commercio conseguita nel 1976 presso l'università di Torino con votazione 110/110 con lode
Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino previo superamento dell'esame di Stato presso l'Università di Torino
Assistente volontario di Diritto Tributario per diversi anni presso l'Università di Torino sotto la direzione del Prof. Vittorio Bennani
Iscritto nell'Albo dei Revisori dei Conti.

Esperienze professionali:

Docente di ruolo in regime di tempo parziale in discipline Tecnico-Aziendali presso l'Istituto Tecnico Commerciale G. Sommeiller di Torino.

Dottore Commercialista con Studio in Torino.
Consulenza fiscale e societaria per diverse società ed Enti.
Sindaco effettivo in n. 2 Consorzi di formazione professionale.

Dr. Luigi Nani

Nato a Torino il 1° Ottobre 1959 Residente a Torino, Corso Alessandro Tassoni n. 56 Studio professionale in Torino, Via Valeggio n. 41.

Titoli di studio ed abilitazioni: Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Torino.

Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti.

Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.

Attività lavorative svolte:

Esperienza pluriennale presso primaria Società di revisione contabile conclusi nel 1993.

Esercizio dell'attuale professione di Dottore commercialista dal 1994. Membro del collegio sindacale di varie società, alcune delle quali quotate in borsa.

Dr. Luigi Macchiorlatti

Vignat

Nato a Torino il 25/09/1963; ivi residente in Corso Rosselli n. 105/10 A.

Titolo di studio: Laurea in Economia e Commercio conseguita nell'anno 1991. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino dall'anno 1992. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D. M. 12/4/1995. Professione: Dottore Commercialista. Attività svolte: Consulenza fiscale e tributaria a favore, prevalentemente, di persone giuridiche. Curatore di eredità giacenti per nomina del Tribunale di Torino. Operazioni sul capitale sociale, fusioni, scissioni, trasformazioni, conferimenti, cessioni aziende. Perizie valutative di aziende e partecipazioni.

Cariche ricoperte:

Presidente del Collegio Sindacale delle seguenti società:

- Sirena S.p.A. con sede in Rosta (TO);
- Monginevro 187 S.p.A. con sede in Torino;
- Novainvest S.p.A. con sede in Torino ;
- Immobiliare Alessia srl con sede in Rivarolo C.se (TO);
- Giardino Legno Market S.p.A. con sede in Torino;
- Giardino self srl, con sede in Torino;
- La Ginestra srl, con sede in Rivarolo Canadese (TO); - Sitca S.p.A. con sede in Torino;
- Fondpress srl con sede in Torino;
- Officine Meccaniche Abruzzesi

- O.M.A. srl; Sindaco Effettivo delle seguenti società:
- Comital Brands S.p.A. con sede in Volpiano (TO);
- Patelec S.p.A. con sede in Cerrina (AL);
- Cortiplast Mp. K. S.p.A. con sede in San Maurizio C.se (TO);
- Ciriè 2000 srl con sede in Torino; - Valfin S.a.p.A. con sede in Torino;
- Self Giardino Ferrara srl, con sede in Torino;
- M. Otto srl con sede in Imola (BO);
- Dry Products S.p.A. con sede in Milano;
- CIRLAB S.p.A. con sede in Milano;
- Energia Minervino S.p.A.; - Energia Molise S.p.A.;
- Energia Operation S.p.A.; - H.H.S. S.p.A.;
- Società Finanziaria Attiva S.p.A.;
- ARPA S.p.A. con sede in Torino;
- ARPA Industriale S.p.A. con sede in Torino;
- Gever S.p.A. con sede in Milano;
- Erga srl con sede in Torino;
- Delta Leasing S.p.A. con sede in Torino;
- Pervinca srl con sede in Rosta (TO);
- Raviolificio Lo Scoiattolo srl con sede in Lonate Ceppino (VA);

11) RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società si è sempre attivamente adoperata per instaurare e mantenere un dialogo efficace con i propri Azionisti e con il mercato, attenendosi – tra l’altro – ai principi della Guida per l’Informazione del Mercato.

A questi fini, l’Amministratore Delegato ha anche provveduto ad assegnare al Direttore Centrale Finanziario della controllata CIR S.p.A., Sig. Giuliano Cecchini, il ruolo di responsabile della funzione “Investor Relations”, per gestire il flusso delle informazioni dirette ai soci, agli analisti ed agli investitori istituzionali, nel rispetto delle regole stabilite per la comunicazione di informazioni e documenti della Società.

12) ASSEMBLEE

E' costante politica della Società cogliere l'occasione delle Assemblee per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società e sulle sue prospettive; nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

Tutti gli Amministratori e Sindaci cercano di essere presenti alle Assemblee per quanto possibile, in particolare quegli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possano apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2% del capitale sociale possono richiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti.

Possono partecipare all'Assemblea gli Azionisti per i quali, almeno due giorni non festivi prima dell'adunanza, l'intermediario abilitato abbia effettuato alla Società la comunicazione prevista dalle norme vigenti per l'intervento in Assemblea.

Le azioni indicate nella comunicazione rimangono indisponibili sino al termine dell'Assemblea.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea. Ogni azione dà diritto ad un voto. L'Assemblea sia Ordinaria sia Straordinaria è costituita e delibera secondo le norme di legge.

L'Assemblea viene convocata mediante la pubblicazione dell'avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e dell'ordine del giorno, nella Gazzetta Ufficiale oppure sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" nei termini di legge o di regolamento.

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 27 aprile 2001, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha inoltre approvato il Regolamento Assembleare reperibile sul sito Internet della Società nella sezione "Corporate Governance".

13) CODICE ETICO

In data 7 marzo 2003 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il CODICE ETICO DEL GRUPPO COFIDE, con lo scopo di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e stabilire principi di comportamento vincolanti per gli Amministratori, i dipendenti e altri soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo.

Il testo del CODICE ETICO è reperibile sul sito Internet della Società nella sezione "Corporate Governance".

14) ISTITUZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA E APPLICAZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE PREVISTO DAL D.LGS. 231/2001

Il D.Lgs. n. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" e successive modifiche e integrazioni, ha introdotto la responsabilità penale degli enti per atti fraudolentemente commessi da soggetti aventi un particolare rapporto funzionale con la Società, nell'ipotesi in cui la condotta illecita sia stata realizzata nell'interesse o a vantaggio della medesima; responsabilità estesa dal D.Lgs. n. 61/2002 anche alla commissione di reati societari.

Il decreto prevede la possibilità di esonero dalla responsabilità della società se si dimostra di aver adottato ed efficacemente attuato modelli organizzativi idonei a prevenire gli illeciti penali e di aver

affidato ad un organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 aprile 2003 ha assunto alcune deliberazioni allo scopo di varare delle misure idonee a prevenire la commissione dei reati previsti dai Decreti Legislativi n. 231/2001 e n. 61/2002. A questi fini il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di un Organismo di Vigilanza con le competenze e le attribuzioni stabilite dal Codice Etico.

In data 29 ottobre 2004 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'approvazione del "*Modello Organizzativo*", integrato nel corso dell'anno 2006 con l'inserimento del nuovo Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing e di tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.

Attualmente i membri dell'Organismo di Vigilanza sono i Consiglieri indipendenti Dr. Roberto Robotti e Avv. Paolo Riccardo Rocca, nonché il Direttore Internal Auditing CIR Dr. Giuseppe Gianoglio.

15) SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea del 29 aprile 2008 ha conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale per gli esercizi 2008-2016.

ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI'	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno 15 giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		Quindici giorni come da Statuto
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Direzione Centrale Finanziaria CIR S.p.A. – Sig. Giuliano Cecchini – Tel. 02-72270285 – Fax 02-72270309 – gcecchini@cirgroup.it		

Elenco delle cariche ricoperte da Amministratori di COFIDE S.p.A. in altre società quotate in un mercato regolamentato, in società finanziarie, assicurative, bancarie nonché in società non quotate ma di rilevante importanza (al 31 dicembre 2008)

De Benedetti Carlo	<p>Presidente di Cir S.p.A.* Presidente di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.* Presidente Onorario e Amministratore di Sogefi S.p.A.* Presidente del Consiglio di Amministrazione di Management & Capitali S.p.A. Membro del Consiglio di Sorveglianza della Compagnia Edmond de Rothschild Banque</p>
De Benedetti Rodolfo	<p>Amministratore Delegato di Cir S.p.A.* Amministratore di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.* Presidente di Sogefi S.p.A.* Presidente di Sorgenia S.p.A.* Amministratore di Banque Syz S.A. Amministratore di Allianz S.p.A.</p>
Abgravanel Roger	<p>Amministratore di Banca Nazionale del Lavoro Amministratore di Marazzi Group S.p.A. Amministratore di Teva Pharma Italia S.r.l. Amministratore di Coesia S.p.A.</p>
Brugnoli Giampaolo	- nessuna carica -
Cremona Massimo	<p>Amministratore di Avipop Vita S.p.A. Amministratore di Aviva Assicurazioni S.p.A. Amministratore di Aviva Italia Holding S.p.A. Amministratore di Aviva Italia S.p.A. Amministratore di Aviva Life S.p.A. Amministratore di Aviva S.p.A. Amministratore di Aviva Previdenza S.p.A. Amministratore di Aviva Vita S.p.A. Amministratore di Banca delle Marche S.p.A. Amministratore di Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A. Amministratore di Cofide - Compagnia Finanziaria De Benedetti S.p.A. Sindaco effettivo di Dada S.p.A. Amministratore Delegato di Finoa S.r.l. Presidente Collegio Sindacale di Fonspa Bank S.p.A. Amministratore di Gianni Versace S.p.A. Amministratore di GIVI Holding S.p.A. Amministratore di Leonardo SGR S.p.A. Amministratore di Leonardo Alternative SGR S.p.A. Presidente Collegio Sindacale di Magenta SGR S.p.A. Sindaco effettivo di Metro Italia Cash and Carry S.p.A. Membro Consiglio Sorveglianza di MID Industry Capital S.p.A. Presidente Collegio Sindacale di Morgan Stanley SGR S.p.A. Sindaco effettivo di N&W Global Vending S.p.A. Sindaco effettivo di Navigazione Montanari S.p.A. Sindaco effettivo di RCS Digital S.p.A. Sindaco effettivo di RCS Periodici S.p.A. Presidente Collegio Sindacale di ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni S.p.A. Presidente Collegio Sindacale di ThyssenKrupp Elevator Italia S.p.A. Sindaco effettivo di Tiglio I S.r.l. Sindaco effettivo di Tiglio II S.r.l. Presidente Collegio Sindacale di UBS Italia SIM S.p.A.</p>

De Benedetti Marco	Amministratore di Parmalat S.p.A.
Debenedetti Franco	Amministratore di Cir S.p.A.* Amministratore di Piaggio & C. S.p.A. Amministratore di Iride S.p.A.
Ferrero Pierluigi	Amministratore di Cir S.p.A.* Amministratore di Sogefi S.p.A.*
Girard Franco	Amministratore di Cir S.p.A.* Amministratore di Sogefi S.p.A.* Amministratore di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.
Oughourlian Joseph	- nessuna carica -
Robotti Roberto	Amministratore di Sogefi S.p.A.* Amministratore di Aviva Italia Holding S.p.A.
Rocca Paolo Riccardo	Amministratore di Sogefi S.p.A.* Sindaco Effettivo di Banca Intermobiliare S.p.A.
Segre Massimo	Amministratore di Cir S.p.A.* Amministratore di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. Amministratore di Borsa Italiana S.p.A.

* società del Gruppo

Elenco degli incarichi ricoperti da Sindaci effettivi e supplenti di COFIDE S.p.A. in altre società quotate in mercati regolamentati italiani (al 31 dicembre 2008).

Bennani Vittorio	Presidente del Collegio Sindacale di Intek S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Sorgenia S.p.A.* Presidente del Collegio Sindacale di Holding Sanità e Servizi S.p.A.* Presidente del Collegio Sindacale di Sigma Tau S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Galbusera Dolciaria S.p.A.
Zingales Riccardo	Amministratore di Banca Albertini Syz & C. S.p.A. Amministratore di Valora S.p.A. Sindaco Effettivo di Cir S.p.A.* Sindaco Effettivo di Sogefi S.p.A.* Sindaco Effettivo di Sorgenia S.p.A.* Sindaco Effettivo di Tirreno Power S.p.A.*
Bracco Tiziano	- nessuna carica -
Nani Luigi	Sindaco Effettivo di Cir S.p.A.*
Catarinella Raffaele	- nessuna carica -
Macchiorlatti Vignat Luigi	Sindaco Effettivo di Banca Intermobiliare S.p.A. Sindaco Effettivo di Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A. Sindaco Supplente di Cir S.p.A.* Sindaco Supplente di Sogefi S.p.A.*

* società del Gruppo

PARTE STRAORDINARIA

**PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ART. 9 DELLO STATUTO SOCIALE IN MERITO ALLA
MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA.**

PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ART. 9 DELLO STATUTO SOCIALE IN MERITO ALLA MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA.

“Signori Azionisti,

Si sottopone alla Vostra approvazione la modifica del primo comma dell'art. 9 dello statuto al fine di prevedere che l'avviso di convocazione dell'assemblea venga pubblicato nella Gazzetta Ufficiale oppure sul quotidiano "la Repubblica", in sostituzione de "Il Sole 24 Ore" come finora previsto. Tale proposta di modifica è motivata dal conseguente risparmio di spesa che sarà possibile conseguire, trattandosi di un quotidiano di proprietà di una società del Gruppo, nonché dalla maggiore diffusione dello stesso.

Dovrà pertanto essere modificato anche il terzo comma del medesimo art. 9 per precisare che le eventuali integrazioni all'ordine del giorno saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale oppure sul quotidiano la Repubblica anziché su Il Sole 24 Ore.

Sulla base di quanto sopra esposto, Vi chiediamo di approvare la seguente delibera:

“L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di COFIDE S.p.A preso atto delle proposte del Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- 1) di modificare l'art. 9 dello statuto sociale secondo il testo contenuto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, come segue:

TESTO ATTUALE

ARTICOLO 9

CONVOCAZIONE

L'assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove, in Italia, mediante la pubblicazione dell'avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e dell'ordine del giorno nella Gazzetta Ufficiale oppure sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" nei termini di legge o di regolamento.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2% del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Delle integrazioni ammesse è data notizia mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale oppure sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Qualora ricorrano le condizioni di legge il termine può essere elevato a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea straordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e quando il Consiglio ne ravvisa l'opportunità.

TESTO PROPOSTO

ARTICOLO 9

CONVOCAZIONE

L'assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove, in Italia, mediante la pubblicazione dell'avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e dell'ordine del giorno nella Gazzetta Ufficiale oppure sul quotidiano "**la Repubblica**" nei termini di legge o di regolamento.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2% del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Delle integrazioni ammesse è data notizia mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale oppure sul quotidiano "**la Repubblica**" almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Qualora ricorrano le condizioni di legge il termine può essere elevato a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea straordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e quando il Consiglio ne ravvisa l'opportunità.

- 2) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente ed all'Amministratore Delegato in carica, disgiuntamente fra loro, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alle deliberazioni assunte.
- 3) di conferire al Presidente dell'Assemblea e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro, tutti i più ampi poteri per apportare alla presente deliberazione le modifiche eventualmente richieste dalle competenti Autorità, purchè di natura formale.”

Milano, 9 marzo 2009

Il Presidente
Ing. Carlo De Benedetti